



Camera di Commercio
Napoli



registroimprese

www.registroimprese.it

N. PRA/102266/2016/CNAAUTO

NAPOLI, 21/07/2016

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CONFIDI PMI CAMPANIA-SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06515120639
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-495846

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2015

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 21/07/2016 DATA PROTOCOLLO: 21/07/2016

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 05824380637-BLITZ SERVICE SRL-BLITZSERVIC

Estremi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by NICOLA PISAPPA
Date: 2016.07.21 19:03:37 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di NAPOLI



Dal 5 marzo 2014 la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un QR Code che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su www.registroimprese.it.



NARIPRA



0001022662016



Camera di Commercio
Napoli



registroimprese

www.registroimprese.it

N. PRA/102266/2016/CNAAUTO

NAPOLI, 21/07/2016

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	21/07/2016 19:03:34
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	21/07/2016 19:03:34

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Data e ora di protocollo: 21/07/2016 19:03:34

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 21/07/2016 19:03:35



Dal 5 marzo 2014 la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un QR Code che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su www.registroimprese.it.



NARIPRA



0001022662016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci del CONFIDI PMI CAMPANIA Soc.Coop.a r.l.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CONFIDI PMI CAMPANIA Soc.Coop.a r.l. (il "Confidi"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CONFIDI PMI CAMPANIA Soc.Coop.a r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

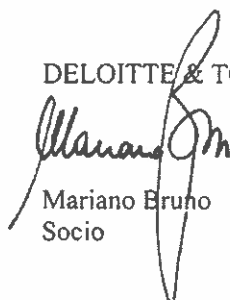
Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto più ampiamente descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione" della Relazione sulla Gestione circa la perdita registrata dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 605 mila, dopo aver effettuato accantonamenti e rettifiche sui crediti per Euro 741 mila. Tale risultato è conseguenza diretta dei maggiori rischi su crediti derivanti da alcune operazioni che hanno coinvolte le aziende assistite dal Confidi e del perdurare della situazione difficile che ha caratterizzato l'anno 2015 con una riduzione dei ricavi di circa il 18%. Inoltre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.65 del 18 marzo 2016, il decreto di attuazione del Titolo V del Testo Unico Bancario e, in particolare, quello relativo all'art. 112 bis che a va a completare il quadro normativo di riferimento per il Sistema dei Confidi. Tale decreto prevede la Costituzione dell'Organismo di Vigilanza dei Confidi Minori attraverso la nomina dei relativi organi che, successivamente, dovranno redigere un proprio Statuto e porre in essere tutte le necessarie attività di funzionamento. Dopo queste fasi preliminari, si avvierà la procedura richiesta da parte del Confidi di iscrizione all'Elenco tenuto dall'Organismo. In tale contesto gli Amministratori hanno redatto un budget che prevede nel 2016 una riduzione della perdita a circa Euro 362 mila e un deficit di cassa ulteriore previsionali di circa Euro 90 mila. Il budget si basa una riduzione ulteriore dei costi rispetto al 2015 di circa Euro 140 mila e una piccola ripresa alla fine del 2016 dei ricavi. In particolare il budget prevede un aumento dei ricavi significativo a partire dall'esercizio 2017, in quanto il Confidi già dai primi mesi dell'anno ha avuto numerosi incontri con le Banche del territorio allo scopo di individuare nuove possibilità di lavoro, facendo leva soprattutto sui depositi del Confidi quale contropartita per ottenere la canalizzazione di operazioni di finanziamento alle imprese. Quanto poi al deficit di cassa atteso per il 2016 sulla base del previsioni, il Confidi prevede che possa essere assorbito dai maggiori flussi di cassa rivenienti dall'atteso incremento delle attività.

Nella delineata situazione, pur in presenza delle incertezze su descritte, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo gli stessi che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che il Confidi sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il CONFIDI PMI CAMPANIA Soc.Coop.a r.l. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 28 giugno 2016

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC. COOP. CONS. A RESPONSABILITA' LIMITATA
SEDE LEGALE NAPOLI PIAZZA S. D'ACQUISTO, 32
CAPITALE SOCIALE € 5.524.590,45 I.V.
REG. IMPRESE NAPOLI N° 2112/92- BUSC 13311
COD. FISC. /P.IVA N° 06515120639 – U.I.C N° 27687
REA N° 495846- ALBO ENTI COOP. N.A108492

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO
AL 31/12/2015

Signori soci,

il progetto di bilancio che si sottopone al Vs. esame ed alla Vs. approvazione è stato redatto in base alle disposizioni emanate con D.Lgs 27 gennaio 1992 n.87, integrate dal provvedimento della Banca d'Italia del 31/7/1992.

Si fa presente che per la redazione del Bilancio è stato utilizzato il maggior termine dei 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 21 dello Statuto della Cooperativa, in quanto si sono dovute attendere le certificazioni bancarie affinché la società potesse definire, con esattezza, l'entità dei rischi assunti a fronte delle garanzie rilasciate e, conseguentemente, l'entità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono riportati i criteri di formazione del Bilancio, i criteri di valutazione e le principali variazioni intervenute nelle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 chiude con una perdita di € 605.373.

A tale riguardo, è doveroso sottolineare che tale risultato è da porsi in relazione all'entità degli accantonamenti e alle rettifiche su crediti che sono stati determinati in € 741.251 contro i € 373.164 dell'anno precedente.

L'incremento delle rettifiche è stato determinato dai maggiori rischi su crediti rivenienti dalle operazioni "Oromare" che, come Vi è noto vede coinvolte circa 110 aziende che sono assistite da questo Confidi in relazione ai mutui ipotecari all'epoca ottenuti a sostegno dell'iniziativa. Rischio che si è deteriorato in maniera esponenziale a far tempo dagli ultimi mesi del 2015. Sono in corso, al riguardo, continui contatti con la banca finanziatrice al fine di gestire nel migliore dei modi le varie posizioni coinvolte nella crisi dell'iniziativa.

Non c'è dubbio che il 2015 si è rivelato un anno difficile che si è cercato di tamponare con una rigorosa politica di contenimento dei costi. Basti qui ricordare che, ad esclusione delle spese del personale, sono state ridotte del 32% le altre spese amministrative.

Politica questa che si sta perseguendo, fin dove è possibile, anche nel corso del 2016.

Sul versante dei ricavi, i corrispettivi percepiti dalle prestazioni di garanzia si sono ridotti del 18% a conferma delle oggettive difficoltà di ampliare la base operativa, in considerazione del perdurare dell'atteggiamento delle Banche ancora molto restrittivo nella concessione del credito, soprattutto alle micro imprese del ns. territorio.

E' un dato questo inoppugnabile che rende oltremodo arduo l'intervento dei Confidi, non soggetti vigilati.

L'attività svolta

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività istituzionale di prestazione delle garanzie a favore delle PMI che, con l'ausilio della struttura interna, ha sottoposto all'esame finale e all'approvazione degli Organi deliberanti operazioni per oltre 3 mln di euro.

Per quanto riguarda le insolvenze, si segnala che nel corso del 2015 sono pervenute richieste di escussione per € 657.736 (€ 921.408 nel 2014), tutte liquidate, di queste € 71.225 di pertinenza del Fondo Prevenzione Usura L. 108/96.

Il CdA ed il Comitato Esecutivo

Gli organi deliberanti sono stati parte attiva sia per quanto riguarda la delibera delle garanzie sia per quanto riguarda l'attività di promozione del nostro confidi, riunendosi **5 volte** il CdA e **9 volte** il Comitato Esecutivo.

Aderenti alla cooperativa

Il numero delle imprese associate è pari a **3.048**, di cui n. **43** ammesse nell'anno 2015, n. **3** recesse e n. **22** escluse.

Rapporti di convenzionamento

Le Banche convenzionate al 31/12/2015 sono n.**25**:

1. BANCO DI NAPOLI SPA
2. MONTE DEI PASCHI DI SIENA
3. BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
4. BANCA POPOLARE DI ANCONA
5. UNICREDIT
6. BANCA REGIONALE DI SVILUPPO
7. BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA
8. BANCA POPOLARE DI BARI
9. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI
10. DEUTSCHE BANK
11. BANCA PROMOS

12. BANCA SELLA
13. BNL – ARTIGIANCASSA
14. BANCA POPOLARE DEL MEDITERRANEO
15. CREDEM
16. BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO
17. CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA
18. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AQUARA
19. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO CAPACCIO
20. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO CILENTO CENTRALE
21. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO
22. BCC SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO CALVI
23. LOCAT
24. FINECO LEASING
25. UNIPOL

Rapporti con gli enti pubblici

Proficuo il rapporto con la Camera di Commercio di Napoli e il Ministero dell'Economia e Finanze segnatamente alla concessione di contributi che gli stessi erogano a sostegno dell'attività del confidi a vantaggio delle imprese; non così i rapporti con la Regione Campania, sostanzialmente insensibile alle tematiche del mondo dei Confidi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Confidi ha ottenuto un contributo della Camera di Commercio di Napoli, a sostegno del tessuto imprenditoriale della nostra provincia, pari a € 502.707, di cui € 400.246 al Fondo di Garanzia ed € 102.461 al Fondo Abbattimento Tassi.

Quanto sopra a conferma della concreta disponibilità della Camera di Commercio di Napoli a sostenere i Confidi.

Ammontare complessivo delle garanzie rilasciate

Le garanzie in essere al 31/12/15 ammontano ad € 27.969.161 (- 11,40% rispetto al 2014) su finanziamenti per € 66.515.143 (- 9,90% rispetto al 2014), così composti:

	FINANZIAMENTI	GARANZIE PRESTATE	CONTROGARANZIE
BREVE TERMINE	7.378.803	3.827.501	1.062.782
MEDIO TERMINE	16.983.855	11.177.671	3.831.070
LUNGO TERMINE	42.152.485	12.963.990	0
TOTALE	66.515.143	27.969.161	4.893.852

Controgaranzie

Anche nel 2015 il Confidi ha fatto ricorso alle controgaranzie concesse da Fin.Promo.Ter e dal Fondo Centrale di Garanzia.

Al 31/12/2015 sono in essere controgaranzie per € 4.893.852 suddivise su n. 181 operazioni.

Ammontare delle garanzie concesse nel 2015

Le operazioni di garanzia perfezionate nell'anno sono state n. 132 (n.140 nel 2014) ed ammontano ad € 3.005.132 (€ 3.631.350 nel 2014) su finanziamenti per € 5.580.565 (€ 6.205.705 nel 2014).

Fondi Prevenzione Usura L.108/96

L'attività di Prevenzione Usura, mediante l'utilizzo dell'apposito Fondo, ha registrato nel corso del 2015 il rilascio di garanzie per € 467.250 a fronte di finanziamenti per € 545.000.

Al 31/12/2015 residuano in essere 90 finanziamenti per € 4.285.574.

Certificazione di qualità

Anche per il 2015 è stata confermata la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma ISO 9001:08 e la Certificazione di Qualità del Servizio ai sensi della UNI 10948:01, entrambe attestate dalla società UNITER SRL.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari ad € 6.728.034 (-2,81% rispetto al 2014).

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari ad € 5.524.590 (+ 0,20% rispetto al 2014).

Mantenimento dei requisiti mutualistici

La cooperativa mantiene i requisiti di "mutualità prevalente", risulta regolarmente iscritta nell'apposito "Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente" di cui agli art. 2512, 2513 e 2514 del C.C presso il Registro delle Imprese di Napoli con il Numero: A108492.

In ossequio a quanto sancito dall'Art. 2545 del C.C., si attesta che il raggiungimento dello scopo sociale avviene mediante la prestazione in favore dei soci, indipendentemente dalla loro appartenenza ad Associazioni di categoria, di garanzie collettive per favorire la

concessione di finanziamenti da parte di aziende ed Istituti di credito, nonché mediante attività di consulenza ed assistenza per il reperimento ed il migliore utilizzo delle fonti finanziarie.

Indicatori di performance

Nella tabella che segue si riportano i principali indicatori economici e finanziari al 31 dicembre 2015:

	31.12.14	31.12.15	Delta	%
Ricavi Caratteristici	356.346	290.917	- 65.429	- 18,37%
Costi della Gestione Caratteristica	675.293	516.677	- 158.616	- 23,49%
Risultato Gestione Caratteristica (EBITDA)	- 318.947	- 225.760	93.187	- 29,22%
Return on Equity (ROE)	- 3,97%	- 9%	-5,03%	- 1,27

Nel 2015 il risultato della gestione caratteristica assume un valore negativo, pur se minor rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibile a una significativa contrazione dell'attività.

Informazioni relative ai rischi ed incertezze

Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto normativo e finanziario che possono influenzare le attività della società.

Rischio di liquidità – Si riferisce alla probabilità che si verifichino sfasamenti temporali tra entrate e uscite che possono compromettere la capacità del Confidi di far fronte alle proprie obbligazioni. La recente turbolenza sui mercati finanziari ha, di fatto, riproposto il ruolo cruciale che la liquidità assume ai fini di un efficace funzionamento del sistema finanziario. Rappresentiamo che il Confidi è dotato di un sistema informativo che consente un adeguato monitoraggio del rischio in oggetto da parte della direzione.

Rischio operativo – E' quello tipico di qualsiasi impresa ed è collegato alla variabilità dei profitti attesi. L'organizzazione del fattore lavoro e la tecnologia sono i due elementi fondamentali per ridurre il rischio operativo. In base alle regole definite per monitorare tale rischio, il Confidi ha previsto controlli di linea, nell'ambito dell'operatività dei singoli uffici che è inoltre sottoposta al costante monitoraggio da parte della Direzione.

Rischio di credito – Esso è definito come la probabilità che si verifichi una riduzione del valore di una posizione creditizia a seguito di un peggioramento del merito di credito della controparte debitrice.

Il Confidi opera nell'ambito di specifiche policy per l'assunzione dei propri rischi ed effettua un costante monitoraggio dei rischi assunti, attraverso un costante confronto con gli istituti bancari. Come già sopra evidenziato, l'attuale contesto economico generale rende il monitoraggio del rischio in oggetto particolarmente importante per il Confidi, in considerazione dei risultati negativi delle imprese nell'esercizio appena chiuso. In tale contesto il Confidi, già da tempo, adotta criteri di valutazione dei bilanci maggiormente rigorosi e prudenziali, selezionando in modo più rigoroso le operazioni da porre in essere.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2016, il decreto di attuazione del Titolo V del Testo Unico Bancario e, nello specifico, quello relativo all'art. 112-bis che va a completare il quadro normativo di riferimento per il Sistema dei Confidi.

Tale decreto prevede la costituzione dell'Organismo di Vigilanza dei Confidi Minori attraverso la nomina dei relativi organi che, successivamente, dovranno redigere un proprio Statuto e, più in generale, porre in essere tutte le necessarie attività di funzionamento.

Solo dopo la conclusione di queste fasi preliminari, si avvierà la procedura di richiesta da parte dei Confidi di iscrizione all'Elenco tenuto dall'Organismo.

Inoltre, con Provvedimento Banca Italia (recependo quanto previsto dal Decreto Legislativo 136/2015), attualmente in consultazione, sono state tracciate delle specifiche indicazioni per la redazione dei bilanci dei Confidi minori cui sarà necessario uniformarsi entro il 31/12/2016.

Gli obiettivi di questo provvedimento sono quelli di ottenere maggiore trasparenza su tre principali aspetti:

- rischiosità assunta dal Confidi; si tratta di un'informazione principalmente indirizzata alle banche e agli enti pubblici che erogano contributi ai Confidi;
- economicità della gestione del Confidi; si vuole verificare se il Confidi riesce a raggiungere un equilibrio economico e se attraverso tale equilibrio sia in grado di sostenere la propria attività;
- ambito di operatività del Confidi; si intende conoscere chi sono gli interlocutori e quale è l'ambito territoriale in cui opera per capirne il "posizionamento" sul mercato.

Da quanto su esposto appare evidente che il nuovo regolamento voglia dare una forte accelerazione sul versante della standardizzazione e trasparenza delle informazioni, principalmente indirizzate a consentire una valutazione più puntuale della solidità e della

solvibilità del Confidi stesso, che si colloca nel quadro più generale di controllo del settore già avviato con l'emanazione del Regolamento sulla costituzione prossima dell'Organismo.

L'auspicio ultimo è che l'entrata a regime di questo Organismo, congiuntamente agli interventi sulle nuove modalità di redazione dei bilanci attualmente in consultazione, restituisca quindi "dignità" a tutto il comparto sano dei Confidi tradizionali nei confronti delle istituzioni pubbliche, nonché del sistema bancario. In tale contesto, tenendo conto dei risultati conseguiti, gli Amministratori hanno redatto un budget che prevede nel 2016 una riduzione della perdita a circa Euro 362 mila e un deficit di cassa previsionali di circa Euro 131 mila. Tale budget si basa su una riduzione ulteriore dei costi rispetto al 2015 di circa Euro 100 mila e una ripresa lieve alla fine del 2016 della voce ricavi. In data 17/05/2016 il CdA ha messo nuovamente mano alla struttura dei costi al fine di pervenire ad una ulteriore contrazione degli stessi, essendo questa l'unica variabile sulla quale è possibile incidere nell'immediato. In particolare è stata deliberata una ulteriore riduzione delle spese amministrative, ad esclusione delle spese del personale, di circa € 40.000. Va da se che il deficit di cassa previsto per il 2016 dovrebbe attestarsi ad € 90.000 circa.

Dal fronte dei ricavi, il budget prevede un aumento significativo a partire dall'esercizio 2017, in quanto il Confidi già dai primi mesi dell'anno ha avuto numerosi incontri con le Banche del territorio allo scopo di individuare nuove possibilità di lavoro, facendo leva soprattutto sui depositi del Confidi quale contropartita per ottenere la canalizzazione di operazioni di finanziamento alle imprese.

Quanto poi al deficit di cassa atteso per il 2016 sulla base delle previsioni del novembre scorso, il Presidente auspica che possa essere assorbito dai maggiori flussi di cassa rivenienti dall'atteso incremento delle attività.

Nella delineata situazione, pur in presenza delle incertezze su descritte, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo gli stessi che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che il Confidi sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2015 il Confidi non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato. Si evidenzia che il Confidi ha in essere garanzie rilasciate nell'interesse di aziende consorziate appartenenti ai

componenti del CdA pari ad € 146.677 e garanzie rilasciate nell'interesse di aziende correlate ai membri del Collegio Sindacale pari ad € 129.843.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

La società opera in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di medicina del lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro. Non sono inoltre in essere contenziosi con il personale.

Le incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio di esercizio

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati. A tale proposito si evidenzia che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza.

I processi di valutazione che richiedono in maggior misura stime ed assunzioni al fine di determinare i valori da iscrivere in bilancio sono rappresentati:

- dalla quantificazione delle perdite di valore di attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti ed alle garanzie prestate;

- dalla quantificazione dei fondi per rischi e oneri;

in definitiva, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Signori soci,

nel sottoporre alla Vs. approvazione il Bilancio al 31/12/2015, Vi proponiamo di deliberare di portare a nuovo la perdita di € 605.373.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC.COOP. A R. L.

SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA PIAZZA SALVO D'ACQUISTO, N.32

CAPITALE SOCIALE € 5.524.590,45 I.V.

ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI NAPOLI N. 2112/92 - B.U.S.C. 13311

C.F./P.I.V.A. 06515120639 - R.E.A. 495846 U.I.C. 27687

BILANCIO AL 31/12/15

STATO PATRIMONIALE

A	ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
10	Cassa e disponibilità	2.030	2.091
20	Crediti v. enti creditizi	29.077	86.447
21	Crediti indispon. v. enti creditizi	12.869.015	13.423.175
40	Crediti v. clientela	564.710	60.416
50	Obblig.ni e altri titoli a reddito fisso		
70	Partecipazioni	15.000	15.000
90	Immobilizzazioni immateriali		813
100	Immobilizzazioni materiali	13.966	14.778
130	Altre attività	570.664	695.049
140	Ratei e risconti attivi		
	a) Ratei attivi	223.125	79.073
	b) Risconti attivi	63.472	85.729
	TOTALE ATTIVO	14.351.059	14.462.571

PASSIVO

50	Altre passività	5.204.122	5.189.181
60	Ratei e risconti passivi		
	a) Ratei passivi		
	b) Risconti passivi	469.891	621.524
70	Trattamento fine rapporto lav. dip.	94.031	82.335
80	Fondi rischi ed oneri		

b) Fondi imposte e tasse		
c) Altri fondi		
81 Fondo rischi garanzie prestate	1.854.980	1.647.037
120 Capitale	5.524.590	5.513.923
140 Riserve indisponibili		
a) Riserva legale	60.109	60.109
b) Riserve statutarie	14.448	14.448
c) Altre riserve	37.858	37.858
141 Riserva fondi rischi indivisibili	6.263.695	5.863.449
160 Utili (perdite) portati a nuovo	(4.567.293)	(4.292.594)
170 Utili (perdite) dell'esercizio	(605.373)	(274.699)
TOTALE PASSIVO	14.351.059	14.462.571

GARANZIE ED IMPEGNI

10 Garanzie rilasciate	27.969.162	31.565.340
11 Garanze ricevute	4.893.852	6.674.435

CONTO ECONOMICO

COSTI

10 Interessi passivi e oneri ass.ti	10.702	24.852
40 Spese amministrative:		
a) Spese per il personale		
-Stipendi	148.238	151.080
-Oneri sociali	44.257	45.215
-TFR	11.907	11.609
b) Altre spese amministrative	301.572	442.537
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni	4.837	5.393
70 Accantonamento per rischi ed oneri	733.407	373.164
90 Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	7.844	

100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
110 Oneri straordinari	3.021	72.552
130 Imposte di esercizio	9.634	6.798
TOTALE COSTI	1.275.419	1.133.200
140 Utile di esercizio		
Totale a pareggio	1.275.419	1.133.200
RICAVI		
10 Interessi attivi prov.ass.ti	216.812	205.915
31 Corrispettivi prest.ni gar.	290.917	356.346
50 Riprese di valore su crediti e acc.ti su gar.	82.260	204.258
70 Altri proventi di gestione	42.753	40.379
80 Proventi straordinari	37.304	51.602
TOTALE RICAVI	670.046	858.501
100 Perdita di esercizio	605.373	274.699
Totale a pareggio	1.275.419	1.133.200

Il Consiglio di amministrazione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2015

Il Bilancio al 31.12.2015 è stato redatto in base alle disposizioni emanate con D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87, integrate dal provvedimento della Banca d'Italia del 31.07.1992, adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art.7 del suddetto decreto legislativo, la prevalenza della sostanza sulla forma e la peculiarità della gestione delle cooperative di garanzia sia a livello patrimoniale che a livello economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali parimenti agli importi esposti in nota integrativa che, se non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

Il bilancio, ai sensi di legge, espone anche i valori dell'anno precedente.

Ciò premesso, si evidenzia che la presente nota integrativa è strutturata nei seguenti punti:

- A) Criteri di valutazione
- B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- C) Informazioni sul conto economico
- D) Altre informazioni

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 è improntato secondo principi di prudenza e di competenza economica al fine di conseguire una corretta e veritiera rappresentazione del risultato aziendale.

Si segnala in dettaglio che:

- Le disponibilità finanziarie, esprimenti i saldi attivi di cassa e di banca,

esprimono la liquidità al 31/12/2015.

– I contributi a fondo rischi ricevuti dalla Camera di Commercio di Napoli e dalla Regione Campania, sono imputati alla voce 141 “Riserva fondi rischi indivisibili” quali poste del patrimonio.

Con riferimento ai contributi erogati fino al 31.12.2006 essi sono stati imputati alla voce 81 “Fondo rischi garanzie prestate” a presidio delle insolvenze e parzialmente riclassificati alla voce 120 “Capitale sociale” e alla voce 141 “Riserva fondi rischi indivisibili” in seguito al passaggio delle riserve effettuato con assemblea notarile del 28/6/07 in conformità a quanto disposto dall’art. 1 comma 881 della L.296/2007;

– I contributi ricevuti dalla Camera di commercio per abbattimento tassi, sono stati imputati, alla voce 50 “Altre passività”, trattandosi di importi da restituire all’ente erogante in caso di mancato utilizzo.

– I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

– Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Esse risultano iscritte al costo storico di acquisizione al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi sulla base della stima della residua utilità futura, ed imputati direttamente alle singole voci.

– Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati in relazione alla stimata residua utilità futura.

– Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore;

- I ratei e i risconti, iscritti in bilancio al fine di tenere conto della competenza economica di costi e ricavi, risultano determinati secondo criteri di stretta proporzionalità temporale.

- I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

- Il fondo trattamento di fine rapporto, calcolato a norma dell'art. 2120 del Cod.Civile, è stato determinato, come ogni anno, in conformità alla vigente legislazione e nell'osservanza del contratto nazionale di lavoro.

- I contributi ricevuti ai sensi della L.108/96 (prevenzione usura) sono imputati alla voce 50 "Altre passività" in conformità a quanto chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con propria circolare;

- La voce 81 "Fondo rischi garanzie prestate" è volta al presidio delle garanzie prestate a favore delle banche a fronte di crediti anomali non ancora oggetto di escussione da parte degli enti creditizi.

Al manifestarsi delle insolvenze si provvede all'utilizzo del fondo iscritto alla voce 81 con in contropartita la voce "crediti v/enti creditizi indisponibili"; tali scritture sono effettuate allorché la società ha notizia dell'avvenuta insolvenza dall'istituto bancario che intrattiene i rapporti con il debitore garantito. Si precisa, al riguardo, che qualora il fondo si riveli insufficiente rispetto allo stock delle insolvenze manifestatesi, esso sarà incrementato attraverso un corrispondente accantonamento di conto economico che consenta di adeguare il fondo stesso all'entità delle insolvenze determinatesi alla fine dell'esercizio, in modo che il fondo risulti congruo rispetto alle sofferenze.

- Il fondo rischi e oneri è stanziato per coprire oneri di esistenza certa o

probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

– I ricavi sono stati imputati, per le operazioni di medio-lungo termine, secondo uno stretto criterio di competenza temporale (durata della garanzia).

Le commissioni attive relative alle garanzie prestate sono pertanto riscontate ed imputate a Conto Economico linearmente lungo la durata del finanziamento garantito;

– I valori facenti capo al conto Garanzie ed Impegni sono iscritti al valore nominale.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

10) Cassa e disponibilità

L'importo iscritto in bilancio, pari a € 2.030 (€ 2.091 nel 2014), corrisponde ai valori esistenti in cassa al 31/12/15.

20) Crediti verso Enti Creditizi

Trattasi delle giacenze sui conti correnti bancari, rivenienti dalla gestione ordinaria del confidi, utilizzabili per le spese di gestione della società.

L'importo, pari a € 29.077 (€ 86.447 nel 2014) risulta così composto:

BANCHE C\C ORDINARI:

B.Pop.Emilia Romagna c/c 30859	1.131
Banco di Napoli c/c 1000/5740	2.353
B.Pop.Ancona c/c 10049	629
Credem c/c 21215/3	465
B.Pop.Puglia e Basilicata c/c 1192/6	228

Unicredit c/c 10475291	338
B.Pop.Sviluppo c/c 2802-8	3.198
BCC Napoli c/c 1594	1.426
Cariparma c/c 57011124	277
MPS c/c 58415/32	3.728
BCC Rosc. c/c 6427	8.612
BCC Rosc. c/c 6426	788
BCC SA c/c 30013574	5.463
BCC SA c/c 30013573	441
Totale	29.077

21) Crediti indisponibili verso Enti Creditizi

La posta pari a € 12.869.015 (€ 13.423.175 nel 2014) comprende le disponibilità vincolate in relazione alle diverse attività mutualistiche svolte dal confidi (prestazioni di garanzia e abbattimento tassi). Essi sono stati ripartiti in base alla loro destinazione come risulta dal prospetto che segue:

Legge antiusura:	TOTALE
Banco Napoli c/c 1000/5747	8.561
B.Pop.emilia romagna c/c 38183	412.157
MPS c/c 65007/60	1.551
BCC Napoli 2012	1.478.227
B.Popolare Ancona c/c 10051	339.933
B.Pop.Mediterraneo 5551	480.262
Bcc Rosc 15075	100.211
Bcc Sa 30106240	224.511
B.Napoli Buoni di Risparmio	600.000
B.Pop.Sviluppo c/c 12116	498.889

Mps dep.vincolati	830.000	4.974.302
-------------------	---------	-----------

Contributo garanzia fidi CCIAA:

Banco.Napoli c/c 1000/5737	83.263	
Unicredit c/c 400762085	1.660	
BCC Rosc 6425	3.494	
BCC Sa 30013572	2.987	
BCC Napoli 2056	3.956	
B.Pop.Sviluppo 4586	7.274	
B.Napoli Buoni di Risparmio	1.500.000	
BPMed 10009249	3.144	
BPS 75000064-8 Time deposit	1.760.000	
Arrotondamenti	-1	3.365.777

Contributo garanzia fidi Regione Campania:

B.Napoli 1000/5738	1.403	
B.Napoli 1000/5739	3.553	
Bnl c/ 1365	28.352	
Cariparma 57011225	271	
B.Pop.Sviluppo 4540	238.532	
B.Pop.Sviluppo 4541	48.864	
BPMed 10009769	142.122	
B.Pop.Mediterraneo Time dep.	2.000.000	
B.Napoli Buoni di Risparmio	600.000	
BPS Time deposit	1.220.000	
B.P.Puglia e Basilicata 1191/8	4.841	4.287.938

Conti vincolati per garanzie escusse:

Unicredit B.Roma c/c 401016449	8.990	
Banco Napoli c/c 1000/5764	11.472	
Unicredit B.Roma c/c 400980309	16.883	
Unicredit B.Roma c/c 400980284	54.370	
Unicredit B.Roma c/c 400980237	63.098	
Unicredit B.Roma c/c 400980211	16.935	
- rettifiche di valore	-171.748	0

Contributo MICA L.887/82:

B.Napoli c/c 1000/18995	4.764	
Titoli B.Popolare	111.000	
Titoli B.Pop.Vicenza	24.570	140.334

Contributo ABI CO GE BAN:

B.Napoli c/c 1000/18996	9.067	
Bcc SA 30100725	16.683	
Titoli B.Popolare	55.510	
Titoli B.Pop.Vicenza	10.230	91.490

Contributo BSE:

MPS c/c 65289/26	60	60
------------------	----	----

Contributo abbattimento tassi:

B.p.Med c/c 10023612	9.114	9.114
----------------------	-------	-------

TOTALE crediti indisponibili 12.869.015

40) Crediti verso la clientela

La voce pari ad € 564.710 risulta costituita per € 62.003 (€ 60.416 nel 2014) da crediti verso clienti per commissioni, comprensivi delle fatture da emettere nell'anno 2016 per € 372, al netto delle rettifiche di valore pari ad € 87.060 e per la restante parte (€ 502.707) da contributi da incassare nel corso del 2016 la cui delibera di erogazione è avvenuta nel corso dell'esercizio in chiusura .

70) Partecipazioni

Trattasi della partecipazione nella società consortile per azioni FIN.PROMO.TER. S.c.p.a. acquisita nell'anno 2002 e valutata al costo di acquisizione. Si evidenzia che in data 15 ottobre 2010, con il provvedimento di Banca d'Italia n. 793, FIN.PRO.MOTER S.c.p.a. è diventata intermediario finanziario vigilato ai sensi dell'art. 107 del TUB.

Vengono di seguito riportate le principali informazioni relative alla partecipata (i dati relativi al Patrimonio Netto e al risultato di esercizio si riferiscono al Bilancio chiuso al 31/12/2014 in quanto alla data di predisposizione del presente Bilancio d'esercizio, la Fin.Promo.Ter. Sepa non ha ancora approvato il proprio Bilancio al 31/12/2015).

Denominazione: FIN.PROMO.TER S.c.p.a. Finanziaria Promozione Terziario

Sede : Via Nazionale 204 – 00184 – Roma

Capitale Sociale: € 1.435.000

N. Iscrizione Albo ex art. 107 TUB : 1049

Quota posseduta: € 15.000 (30 azioni da € 500 ciascuna) pari a circa 1,05%

Patrimonio netto: € 53.437.866

Perdita al 31/12/2014: € 397.865

Valore equity: € 561.098

Valore di bilancio: € 15.000

90) Immobilizzazioni Immateriali

La voce ha subito la movimentazione che si descrive nella tabella che segue:

	valore 1/1	incr.	Altre variazioni	amm.ti prec.	amm.ti correnti	val.31/12
Spese cost. e mod.	73.827		-70	73.494	263	0
Software	58.367			57.887	480	0
Altre Immobilizzazioni	<u>183.296</u>			<u>183.296</u>	-----	<u>0</u>
Totale	315.490		-70	314.677	743	0

La posta si è decrementata per gli ammortamenti di competenza dell'esercizio effettuati in conto.

100) Immobilizzazioni materiali

La voce pari a € 13.966 ha subito la movimentazione che si descrive nella tabella seguente:

	Autov.	macchine d'ufficio	Mobili e arredi	elaboratori	beni < 1 Mil.	Impianti	Totale
valore storico al 1/1/15	21.000	8.181	34.351	71.386	5.352	7.350	147.620
incrementi			2.640	350			2.990
Decrementi							
amm.ti precedenti	-21.000	-8.181	-23.752	-67.697	-5.352	-6.858	-132.840
amm.ti correnti			-2.519	-1.285			-3.804
valore al 31/12/15			10.720	2.754		492	13.966

L'ammortamento è stato operato nei limiti consentiti, tenendo conto del deperimento dei beni. Il dettaglio delle aliquote di ammortamento utilizzate

è esposto nel seguente prospetto:

BENI

ALIQUOTA

MOBILI ED ARREDI	12%
MACCH.ELETTRON./ELABORATORI	20%
IMPIANTI	15%

130) Altre attività

La posta pari a € 570.664 (€ 695.049 nel 2014) accoglie crediti verso l'Erario per ritenute subite su contributi per € 9.357, crediti v/controgaranti (MCC e Finpromoter) per € 530.121 per controgaranzie da ricevere su pratiche escusse, crediti per depositi cauzionali per € 4.249 e da crediti diversi per € 26.937.

140) Ratei e risconti attivi

La posta "Ratei attivi" pari ad € 223.125 (€ 79.073 nel 2014) inerisce esclusivamente interessi su depositi vincolati (Time deposit) accesi presso il B.Napoli e la BPS che ci verranno accreditati nel 2016 ma di competenza dell'esercizio in chiusura.

La posta "Risconti attivi" pari a complessivi € 63.472 (€ 85.729 nel 2014) accoglie per € 60.517 (€ 82.451 nel 2014) i risconti relativi agli oneri (compensi provvigionali) strettamente connessi alle operazioni di finanziamento che risultano così movimentati:

- decremento di € 21.934 per oneri provvigionali relativi ad esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio in chiusura.

La posta accoglie, infine, per € 2.955 costi generali di competenza di futuri esercizi (costi assicurativi)

PASSIVO

50) Altre passività

La voce, pari a € 5.204.122 (€ 5.189.181 nel 2014), si compone come segue:

Fondo antiusura L.108/96	4.974.302
Depositi cauzionali	21.512
Debiti v/dipendenti	20.682
Debiti v/fornitori	39.473
Debiti v/Erario per Irap	1.971
Debiti per abbattimento tassi	102.535
Debiti per rit.fisc.e prev.li	17.955
Debiti diversi	21.369
Altri	<u>4.322</u>
Totale	5.204.122

Il fondo antiusura L.108/96, ha subito la seguente movimentazione:

FONDO	Saldo al 1/1/15	Decremento	Incremento	Saldo al 31/12/15
L. 108/96	5.028.954	88.025	33.373	4.974.302

Il decremento è dovuto all'utilizzo del fondo per escussioni subite per € 71.225 e per il rimborso delle spese per la gestione del fondo per € 16.800, mentre l'incremento riguarda per € 3.600 i recuperi parziali avvenuti nel corso dell'esercizio su crediti già oggetto di escussione da parte degli enti creditizi in anni precedenti e per € 29.773 le competenze nette maturate sui conti correnti dedicati.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alla quota di 14[^] mensilità maturata nel corso del presente esercizio ed al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31.12.2015.

I debiti v/fornitori sono comprensivi degli importi per fatture da ricevere nel

2016 di competenza del 2015.

I debiti per ritenute fiscali e previdenziali riguardano le ritenute di competenza di dicembre 2015 da versare a gennaio 2016.

I debiti diversi ineriscono principalmente i debiti v/componenti del cda e del comitato esecutivo per compensi da erogare, v/so la Confcommercio Napoli e Assarco per l'utilizzo degli spazi e v/Fondo Terziario per il contributo dello 0,5% sulle garanzie erogate nell'anno.

60) Ratei e Risconti passivi

La posta pari a complessivi € 469.891 (€ 621.524 nel 2014), accoglie per € 452.357 (€ 553.777 nel 2014) i risconti passivi relativi ai compensi fidejussori connessi alle operazioni di finanziamento che risultano così movimentati:

- un decremento per € 176.482 per compensi fidejussori relativi ad esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio in chiusura;
- un incremento per € 75.062 relativo ai compensi fidejussori connessi ad operazioni 2015, di competenza dei futuri esercizi.

La posta, inoltre, accoglie per € 17.534 i risconti rilevati sugli interessi attivi riscossi in via anticipata nell'esercizio 2014 sulle cedole dei "Time deposit" emessi dalla B.P.Med ma di competenza dell'esercizio 2016.

70) Trattamento di fine rapporto

31/12/14	UTILIZZO	ACC.TO	31/12/15
82.334		11.697	94.031

L'incremento è relativo alla quota maturata di competenza dell'esercizio,

esposta in tabella al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

81) Fondo rischi garanzie prestate

La voce è costituita dai fondi specificamente accantonati per garanzie prestate a favore delle banche a fronte di crediti anomali non ancora oggetto di escussione da parte degli enti creditizi.

Il fondo, che risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente dinamica:

FONDO	Saldo al 1/1/15	Decremento	Incremento	Saldo al 31/12/15
Rischi ord.	1.647.037	584.166	792.109	1.854.980

Il decremento relativo al Fondo rischi ord. pari ad € 584.166 è dovuto per € 539.892 all'utilizzo del fondo per i crediti "problematici" che hanno generato l'escussione nel corso dell'esercizio, per € 30.560 all'addebito delle spese legali sostenute per i tentativi di recupero delle posizioni escusse e per € 13.714 per il rimborso a MCC di importi a loro spettanti su recuperi effettuati.

L'incremento per complessivi € 792.109 riguarda per € 733.407 l'accantonamento effettuato per fronteggiare, come detto in precedenza, le perdite sui "crediti anomali" che potranno generare escussioni in anni successivi, per € 57.870 le controgaranzie da ricevere dalla Fin. Promo.Ter. sulle escussioni subite, per € 716 per recuperi effettuati su posizioni precedentemente escusse e per € 117 per le variazioni intervenute sui c/c accesi per determinate sofferenze registrate.

120) Capitale

Il valore pari a € 5.524.590 ha subito un incremento netto di € 10.667 così

composto:

- decremento per € 750 per la restituzione delle quote in seguito alla richiesta di recesso da parte di alcuni soci;
- incremento per € 11.417 per ingresso di nuovi soci o per integrazione delle quote di imprese già socie.

Il patrimonio netto ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

A) Patrimonio netto	31/12/14	Incresm.	Decresm.	31/12/15
120 Capitale sociale	5.513.923	11.417	750	5.524.590
140a Riserva legale	60.109			60.109
140b Riserva statutaria	14.448			14.448
140c Altre riserve	37.858			37.858
141 Riserva f.rischi ind.	5.863.449	400.246		6.263.695
160 Utili (perdite) a nuovo	-4.292.594	-274.699		-4.567.293
170 Utile (Perdita)esercizio	-274.699	-605.373	274.699	-605.373
Totale patrimonio netto	6.922.494			6.728.034

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto negli ultimi due esercizi

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Riserva f. rischi ind.	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
31/12/2013	5.503.423	60.109	14.448	37.858	5.227.131	- 4.188.092	-104.502	6.550.375
Utile/Perdita dell'esercizio						- 104.502	-274.699	
Altre variazioni	10.500				636.318		104.502	
31/12/2014	5.513.923	60.109	14.448	37.858	5.863.449	-4.292.594	-274.699	6.922.494
Utile/Perdita dell'esercizio						- 274.699	-605.373	
Altre variazioni	10.667				400.246		274.699	
31/12/2015	5.524.590	60.109	14.448	37.858	6.263.695	-4.567.293	-605.373	6.728.034

A commento della tabella precedente si evidenzia che la voce 141 “ Riserva fondi rischi indivisibili” risulta incrementata dai contributi camerali deliberati nell’anno 2015 per € 400.246.

Si rappresenta, inoltre, che ai sensi dell’art.13 del D.Lgs.269/2003 non vi sono riserve, di qualsiasi genere, destinate alla distribuzione come risulta dalla tabella di seguito riportata:

A) Patrimonio netto	utilizzo(*)
120 Capitale sociale	B
140a Riserva legale	B
140b Riserva statutaria	A-B
140c Altre riserve	A-B
141 Riserva fondi rischi	----
160 Utili portati a nuovo	A-B
170 Utile (Perdita)esercizio	A-B

(*) A= PER AUMENTO DI CAPITALE; B= PER COPERTURA PERDITE; C=DISTRIBUZIONE AI SOCI;
 --- NON DISPONIBILE, NON DISTRIBUIBILE

10) Garanzie rilasciate

La posta pari a € 27.969.162 (€ 31.565.340 nel 2014) accoglie il valore degli impegni assunti nei confronti dei beneficiari. Di seguito esponiamo una stratificazione delle stesse attraverso l’ausilio di due tabelle; la prima riepiloga le garanzie rilasciate a fronte di operazioni di breve e medio termine, la seconda espone le garanzie rilasciate su operazioni di mutui ipotecari.

Garanzie su operazioni di breve e medio termine

	Importo Erogato	importo Garantito	Importo ControGarantito	Residuo Banca	Esposizione Confidi	Rischio Confidi su Fondi ordinari (netto c/garanzia)	Rischio Confidi si F. Prev. Usura l. 108/96	Importo accantonato
IN BONIS	13.235.627	8.296.031	1.612.593	8.229.416	4.946.383	1.671.255	1.835.896	0
INCAGLIO	3.167.352	1.859.578	244.714	1.850.113	1.041.094	693.373	104.102	179.853
SOFFERENZA	7.872.153	4.819.365	1.220.505	5.619.088	3.396.170	1.973.476	149.782	1.065.149
TOT	24.275.132	14.974.974	3.077.812	15.698.617	9.383.647	4.338.104	2.089.780	1.245.002

MUTUI IPOTECARI

	Importo Erogato	Importo Garantito	Importo ControGarantito	Residuo Banca	Esposizione Confidi	Rischio Confidi su Fondi ordinari (netto controgaranzia)	Rischio Confidi si F. Prev. Usura l. 108/96	importo accantonato
IN BONIS	32.813.003	9.953.275	0	12.106.372	4.187.058	4.160.618	26.440	0
INCAGLIO	7.899.735	2.735.458	0	5.697.493	1.994.149	1.994.149		517.541
SOFFERENZA	1.527.272	305.454	0	789.724	157.945	157.945		92.438
TOT	42.240.010	12.994.187	0	18.593.589	6.339.152	6.312.712	26.440	609.979

11) Garanzie ricevute

Trattasi di controgaranzie ottenute dal MCC e da Fin.promo.Ter S.c.p.a. per un valore complessivo alla data di chiusura del bilancio pari ad € 4.893.852 (6.674.435 nel 2014) a fronte delle operazioni garantite dal Confidi.

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**COSTI e RICAVI**

La voce 10) Interessi passivi ed oneri assimilati (€ 10.702) accoglie le spese bancarie al 31/12/2015.

La voce 40a) pari ad € 204.403 accoglie i costi del personale dipendente di competenza dell'esercizio comprensivi degli oneri sociali e degli accantonamenti al T.F.R.; la voce 40b) Altre spese amministrative pari a € 301.572, accoglie i costi per le consulenze (€ 56.779), i compensi di mediazione corrisposti ai professionisti per le pratiche convogliate sul Confidi (€ 21.934), i compensi degli amministratori (€ 34.400), i compensi dei sindaci (€ 21.735), i compensi della società di revisione (€ 12.200), i compensi del comitato esecutivo (€ 3.480), i canoni di locazione (€ 37.244), i contributi federascomfidi (€ 7.000), i costi per l'utilizzo di spazi e servizi presso la Confcommercio di Napoli (€ 12.000), i contributi Inps per i collaboratori (€ 4.549) ed altre spese ordinarie di gestione per € 90.252.

La voce 50) pari ad € 4.837 inerisce gli ammortamenti su beni materiali e immateriali.

La voce 70) pari ad € 733.407 riguarda l'accantonamento effettuato per l'adeguamento della voce 81 "Fondo rischi per garanzie prestate" costituita per fronteggiare , come già detto in precedenza, le garanzie prestate a fronte di crediti anomali non ancora oggetto di escussione da parte degli enti creditizi.

La voce 90) pari ad € 7.844 accoglie le rettifiche operate sui crediti v/clienti di difficile esigibilità.

La voce 130) Imposte dell'esercizio (€ 9.634) accoglie l'Irap accantonata di competenza dell'esercizio 2015.

Tra i ricavi si segnala la voce 10 "Interessi attivi" (€ 216.812) che comprende i proventi maturati sulle disponibilità bancarie dei conti, vincolati e non, inseriti tra i ricavi in conformità alle nuove disposizioni (ex L.296/2007) per i Confidi che hanno consentito il passaggio a Capitale Sociale e a Riserve dei fondi precedentemente allocati alla voce 81 "Fondi rischi garanzie prestate".

La voce 31) Corrispettivi per prestazioni garanzie pari ad € 290.917 comprende principalmente, per € 260.892, i compensi fidejussori maturati nell'esercizio in chiusura. Tale importo è così composto:

- compensi fatturati nell'esercizio 2015 per + € 159.472;
- risconti relativi a compensi fatturati nell'anno 2015 di competenza degli esercizi successivi per - € 75.062 ;
- quota di competenza dell'esercizio 2015 relativa a compensi fatturati in

anni precedenti per + € 176.482.

Sempre tra i ricavi la voce 50 “Riprese di valore su crediti”, pari ad € 82.260, inerisce i recuperi parziali avvenuti nel corso dell’esercizio su crediti già oggetto di escussione da parte degli enti creditizi in anni precedenti.

La voce 70) Altri proventi di gestione pari ad € 42.753 è costituita in gran parte (€ 28.980) dalle spese legali sostenute per i recuperi dei crediti in sofferenza rimborsateci e per € 11.161 per il rimborso delle spese di gestione del Fondo L.108/96 di competenza dell'anno 2015 ma non ancora incassate.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari pari ad € 37.304 sono costituiti in gran parte da sopravvenienze attive contabilizzate per insussistenza di passività.

Gli oneri, viceversa, pari ad € 3.021 sono costituiti in gran parte da sopravvenienze passive per oneri di competenza di esercizi precedenti.

ALTRE INFORMAZIONI

La società si avvale di n.5 dipendenti. Nel corso dell’esercizio il numero dei dipendenti non ha subito alcuna variazione.

PARTI CORRELATE

Le garanzie in essere al 31/12/2015, a fronte di finanziamenti erogati dagli istituti di credito convenzionati a favore delle aziende consorziate appartenenti ai componenti del Cda, ammontano a complessive € 146.677, mentre quelle appartenenti a membri del collegio sindacale ammontano ad €

129.843 Il rilascio di dette garanzie è avvenuto secondo le ordinarie condizioni di mercato adottate dal Confidi nei confronti di tutte le imprese socie.

Si riporta di seguito, per completezza di informazione, la rendicontazione della totalità dei fondi rischi pari a complessivi € 13.045.278 suddivisi come detto in precedenza tra la voce 50 “Altre passività”, la voce 81 “Fondo rischi garanzie prestate”, la voce 141 “Riserva fondi rischi indivisibili” e la voce 120 “Capitale sociale”. L’importo è dato dalla somma della colonna “Saldo” e la colonna “Quota imputata a Capitale Sociale” di ciascuna tabella.

MICA legge 887/82

	Erogazioni ente	Competenze nette	Giroconto	Insolvenze	Quota imp.a Cap.soc.	Saldo
1999	32.675					32.675
2000	169.906	1.734	5.816			210.132
2001	18.802	1.031				229.965
2002	3.026	-152				232.839
2003		-421				232.418
2004		-453				231.966
2005		180			-32.435	199.711
2006		374				200.085
2007					-113.762	86.323
2008						86.323
2009						86.323
2010						86.323
2011						86.323
2012						86.323
2013						86.323
2014						86.323

Il fondo non risulta movimentato al 31/12/2015.

C.C.I.A.A. commercio (NA/SA/BN)

	Incrementi	Competenze nette	Giroconto	Compensi fideiussori	Insolvenze e perdite	Quota imp.a Cap.sociale	Saldo
1994							280.899
1995			4.064				284.963
1996	408.517		8.256	13.717			715.453
1997		19.693	-7.216		-6.255		721.675
1998	103.291	2.177	-331.049		-27.405		468.689
1999	319.866	401	-49.405		-54.385		685.166
2000	362.481	25.861	89.352	-98.718	-192.840		871.302
2001	331.815	17.864	-10.329		-223.971		986.681
2002	270.286	18.164	-69.068		-125.083		1.080.980
2003	140.726	2.997			-97.533		1.127.170
2004	200.837	6.065			-118.470		1.215.603
2005	456.134	8.899			-358.961	-196.319	1.125.356
2006	636.116	19.624			-147.600		1.633.496
2007	106.915		246.217		-362.933	-1.805.157	-181.462
2008	417.090		-4.370				231.258
2009	518.311		-4.923		-91.108		653.538
2010	1.456.238		1.044		-215.808		1.895.012
2011	721.727				-749.075		1.867.664
2012	443.173	1.002			-648.056		1.663.783
2013	658.763				-640.649		1.681.897
2014	998.714		-64.450		-938.947		1.677.214
2015	458.949				-565.442		1.570.721

Il fondo risulta incrementato dai contributi ricevuti per € 400.246 dalla CCIAA di Napoli, dalle controgaranzie da ricevere per € 57.870 dalla Fin.Promo.Ter., per € 117 dalle competenze nette maturate sui c/c dedicati e per € 716 per recuperi; il decremento è da imputare, invece, alle insolvenze registrate nell'esercizio (€ 539.892) e alle spese legali sostenute per i recuperi (€ 25.550).

Regione Campania (commercio)

	Incrementi	Competenze nette	Giroconto	Decremento	Quota imp.a Cap.sociale	Saldo
1996	56.621					56.621
1997	241.227	8.361	-60.211			245.997
1998	1.008.160	30.956	331.049	-10.541		1.605.622
1999		14.207		-200.561		1.419.268
2000	491.147	33.807		-28.589		1.915.633
2001	411.011	37.343		-261.892		2.102.096
2002		27.519				2.129.615
2003	1.276.605	29.108		-9.002		3.426.326
2004		42.721		-187.404		3.281.643
2005	53.712	44.121		-266.718	-458.859	2.653.899
2006	1.368.159	65.700		-37.259		4.050.499
2007				-127.570	-1.614.815	2.308.114
2008				-101.993		2.206.121
2009				-60.122		2.145.999
2010				-64.285		2.081.714
2011				-230.289		1.851.425
2012	54.546			-102.339		1.803.632
2013				-313.655		1.489.977
2014				-25.517		1.464.460
2015				-18.750		1.445.710

Il fondo risulta decrementato per la restituzione al MCC di un recupero di sua spettanza (€ 13.714) e dal sostenimento delle spese legali per il recupero delle insolvenze (€ 5.036).

L.108/96 Ministero

	Erogazioni ente	Competenze nette	Giroconto	Rimborso spese Insolvenze	Saldo
1997			103.945		103.945
1998	1.168.787	18.545	-103.945		1.187.332
1999	524.860	18.325	-3.154		1.727.363
2000		54.922		-93.127	1.689.158
2001	265.650	48.739		-7.948	1.995.600
2002		40.436		-28.903	2.007.133
2003	241.740	41.420		-3.534 -14.304	2.272.455
2004		22.923			2.295.378
2005		37.978		-4.092 -22.396	2.306.868
2006	543.113	56.599		-41.616	2.864.964
2007		77.107		-197.766	2.744.303
2008		83.315		-4.576	2.823.042
2009	1.549.371	45.511		-9.653 -5.887	4.402.384
2010		20.437	24.380	-8.140	4.439.060
2011	81.798	22.923	28.040	-3.208 -143.585	4.425.028
2012		22.369	4.420	-5.467 -161.103	4.285.247

2013	497.809	76.765	25.100		-215.091	4.669.830
2014	206.302	51.969	283.525	-18.800	-163.872	5.028.954
2015		29.773		-16.800	-67.625	4.974.302

Il fondo risulta incrementato esclusivamente dalle competenze nette maturate sui corrispondenti c/c bancari al 31/12/2015; risulta invece decrementato per € 67.625 per escussioni verificatesi nel corso dell'esercizio al netto dei recuperi effettuati e per € 16.800 per il rimborso a noi spettante per la gestione del fondo.

ABI CO GE BAN

	Incrementi	Competenze nette	Giroconto	Insolvenze	Quota imp.a Cap.sociale	Saldo
2001	10.846	-4				10.842
2002	30.899	-23				41.719
2003		-278				41.441
2004	30.000	-93				71.348
2005		899			-9.976	62.271
2006		1.478				63.749
2007					-37.198	26.551
2008						26.551
2009						26.551
2010						26.551
2011						26.551
2012						26.551
2013						26.551
2014						26.551
2015						26.551

Il fondo non risulta movimentato rispetto allo scorso esercizio.

Regione Campania (turismo)

	Erogazioni ente	Competenze nette	Quota imp.a Capitale Sociale	Decrementi	Saldo
1999	232.406	2.902			235.308
2000		8.825			244.133
2001		9.839			253.972
2002		7.927			261.899
2003		9.155			271.055
2004		7.485			278.540
2005		4.817	-38.947		244.410
2006		7.150			251.560

2007	-147.906	103.654
2008		103.654
2009		103.654
2010		103.654
2011	-41.597	62.057
2012		62.057
2013	-13.715	48.342
2014	-826	47.516
2015		47.516

Il fondo non risulta movimentato rispetto allo scorso esercizio.

Ascom Fidi Salerno

	Acquisizione	Competenze nette	Quota imp a Cap.soc.	Insolvenze	Saldo
2005	71.245	185			71.430
2006		867			72.297
2007			-72.297		-----

Il fondo, acquisito con la fusione per incorporazione dell'Ascom Fidi di Salerno nel corso del 2005, è stato imputato a capitale sociale nell'esercizio 2007.

Co.fi.gar. Salerno

	Acquisizione	Competenze nette	Quota imp a Cap.soc.	Insolvenze	Saldo
2005	361.520	882			362.402
2006		4.082			366.484
2007			-366.484		-----

Il fondo, acquisito con la fusione per incorporazione del Co.Fi.Gar. Salerno nel corso del 2005, è stato imputato a capitale sociale nell'esercizio 2007.

Si rappresenta, infine, che ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C., la cooperativa ha mantenuto il requisito della mutualità prevalente avendo

svolto la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci per cui sono stati rispettati i requisiti previsti dall'art.2512 c.c. ed i parametri previsti dall'art.2513 c.c. I comma punto a) (Ricavi e prestazioni dei servizi nei confronti dei soci pari ad € 290.917 rappresentano la totalità ricavi e prestazioni di servizi di cui alla voce di bilancio 31).

La società ha, inoltre, adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003) provvedendo alla redazione del documento programmatico di sicurezza (DPS) ed al suo aggiornamento, nonché all'adozione delle misure necessarie per la tutela dei dati.

Il Presidente CdA

LUCIO DONADIO

**CONFIDI PMI CAMPANIA SOC. COOP. A R.L. – SEDE LEGALE IN
NAPOLI ALLA PIAZZA SALVO D'ACQUISTO, N. 32 - CAPITALE
SOCIALE € 5.524.590,45 I.V. - ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO
DELLE IMPRESE DI NAPOLI N. 2112/92 - B.U.S.C. 13311 -
C.F./P.I.V.A. 06515120639 - R.E.A. 495846**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2015

Signori Soci,

per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo svolto sia l'attività di vigilanza che la funzione di revisore contabile e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2015, ai sensi dell'art.2409-ter del codice civile la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo, inoltre, verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a

campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Esso si sintetizza nelle seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO	<u>14.351.059</u>
PASSIVITA' E NETTO	14.956.569
PERDITA DELL'ESERCIZIO	<u>-605.373</u>
TOTALE PASSIVO	<u>14.351.059</u>

Il risultato trova corrispondenza nelle risultanze del conto economico che sinteticamente evidenzia:

RICAVI

INTERESSI ATTIVI	216.812
CORRISPETTIVI PRESTAZIONI GARANZIE	290.917
RIPRESE DI VALORE SU CREDITI	82.260
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	42.753
PROVENTI STRAORDINARI	37.304
TOTALE RICAVI	670.046
PERDITA DELL'ESERCIZIO	605.373
TOTALE A PAREGGIO	1.275.419

COSTI

INTERESSI PASSIVI	10.702
SPESE PER IL PERSONALE	204.402
SPESE AMMINISTRATIVE	301.572
RETT. VALORE IMMOBILIZZAZIONI	4.837
ACC.TO RISCHI ED ONERI	733.407
ONERI STRAORDINARI	3.021
IMPOSTE	9.634
TOTALE COSTI	1.275.419

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Del nostro operato Vi diamo atto con quanto segue.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le

delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 c.c.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art.2423, comma quarto c.c.

Diamo atto, altresì, che la cooperativa ha mantenuto nel corso dell'anno 2015 il requisito della mutualità prevalente avendo svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci. Ai sensi dell'art.2513 c.c. si attesta che i ricavi rivenienti dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle prestazioni. Ciò è confermato dal fatto che il totale dei ricavi esposti alla voce 31 del conto economico sono conseguiti esclusivamente in favore dei soci.

Abbiamo, altresì, verificato ai sensi dell'art.2545 c.c. che, per il conseguimento dello

scopo mutualistico, la cooperativa svolge la propria attività di prestazione di garanzia esclusivamente in favore dei soci, indipendentemente dalla loro appartenenza ad associazioni di categoria.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, così come redatto dagli Amministratori.

Napoli 27/5/2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Eraldo Turi

Giuseppe Manzo

Silvio de Simone

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC. CONS. COOP. A R. L.

SEDE LEGALE NAPOLI PIAZZA S. D'ACQUISTO, 32

CAPITALE SOCIALE € 5.513.923,45 I.V. - REGISTRO IMPRESE NAPOLI N. 2112/92

COD. FISC. E P. IVA 06515120633- R.E.A 495846 - UIC N. 27687

ALBO ENTI COOPERATIVI N.A108492

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 28 del mese di giugno 2016, alle ore 14:30 si è riunita in seconda convocazione, presso la sede della Cooperativa in Napoli alla Via S. Giacomo, 32, l'Assemblea dei soci, come da Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28/05/2016 n.64 Foglio Inserzioni, Parte II, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 con annessa relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale.

Assume la presidenza come da Statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Lucio Donadio, il quale:

- constatata la presenza, in proprio o per delega, come da foglio di presenza che si allega agli atti della società, di numero 15 Soci;
- considerato che per le Assemblee di seconda convocazione non è previsto, statutariamente, un quorum costitutivo;
- considerato che agli intervenuti è stata fornita adeguata informativa sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

dichiara validamente costituita la presente Assemblea e, con il consenso dei presenti, chiama alle funzioni di segretario la dott.ssa Maria Grazia Scognamiglio, che accetta.

Il Presidente informa che è presente il consigliere Gennaro Cuomo e l'intero collegio sindacale nelle persone del Presidente Eraldo Turi e dei sindaci effettivi Giuseppe Manzo e Silvio de Simone.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale ricorda innanzitutto che il bilancio completo di Nota Integrativa, Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale, distribuito in copia ai presenti, è rimasto depositato presso la sede della società nei 15 giorni precedenti l'assemblea.

Rivolge un ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione e al personale per l'impegno e la professionalità profusa nel lavoro svolto.

Passa poi alla lettura della Relazione sulla Gestione e quindi illustra le principali poste della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico, soffermandosi sulle cause che hanno determinato la perdita di esercizio di € 605.373. In particolare, fa rilevare che essa è dovuta all'entità degli accantonamenti e alle rettifiche su crediti che sono stati determinati in € 741.251 contro i € 373.164 dell'anno precedente. L'incremento delle rettifiche è stato determinato dai maggiori rischi su crediti rivenienti dalle operazioni "Oromare" che vedono coinvolte circa 110 aziende assistite da questo Confidi in relazione ai mutui ipotecari all'epoca ottenuti a sostegno dell'iniziativa. Rischio che si è deteriorato in maniera esponenziale a far tempo dagli ultimi mesi del 2015. Sulla questione, continua il Presidente, sono in corso continui contatti con la Banca finanziatrice al fine di gestire nel migliore dei modi le varie posizioni coinvolte nella crisi dell'iniziativa.

Alla fine della sua esposizione il Presidente chiede all'Assemblea se ritiene necessario procedere alla lettura del Bilancio nella sua interezza ovvero, considerato che a tutti i presenti ne è stata consegnata copia, se si possa dare per letto.

L'Assemblea all'unanimità manifesta il suo accordo in tal senso.

Il Presidente quindi passa la parola al Dott. Turi, Presidente del Collegio Sindacale, il quale, dopo aver letto la Relazione del Collegio, si sofferma sull'attività di controllo effettuata attraverso le verifiche trimestrali e quella dei saldi contabili sottolineando di non aver riscontrando alcuna anomalia e alcun reclamo da parte dei soci.

Il dott. Turi ricorda, inoltre, che il Bilancio del Confidi è stato revisionato dalla società Deloitte & Touche la quale, al termine del proprio lavoro, ha rilasciato la Relazione, di cui provvede a leggerne

il giudizio finale, ovvero *“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CONFIDI PMI CAMPANIA Soc.Coop. a r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

La predetta società, inoltre, continua il Dott. Turi, senza modificare il giudizio espresso, nel richiamo d’informativa rileva quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione, evidenziando che gli Amministratori hanno previsto, per il 2016, una riduzione della perdita a circa € 362 mila e, per il 2017, un aumento significativo dei ricavi. Il richiamo d’informativa conclude che *“Nella delineata situazione, pur in presenza delle incertezze su descritte, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio, ritenendo gli stessi che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che il Confidi sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro”*.

Infine il dott. Turi esprime, a nome di tutto il Collegio, parere favorevole all’approvazione del Bilancio.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione e, non essendoci nessun intervento da parte dei Soci, chiede all’Assemblea di votare in merito all’approvazione del Bilancio.

L’Assemblea, all’unanimità delibera:

- 1) di approvare il bilancio al 31/12/2015, completo di Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione, che esprime una perdita di esercizio di € 605.373;
- 2) di riportare a nuovo detta perdita di € 605.373,00;
- 3) di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA.

Esauriti gli argomenti all’ordine del giorno, prima di congedare i soci intervenuti, il Presidente ricorda che il Confidi, in quanto società cooperativa, è soggetta a revisione annuale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Al riguardo comunica che in data 21/01/2016 si è conclusa l'attività ispettiva condotta ai sensi del Decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, riguardante il biennio 2015/2016,

L'ispezione, effettuata da un funzionario del Ministero, è stata finalizzata all'accertamento della sussistenza dei requisiti mutualistici, nonché alla verifica del corretto funzionamento amministrativo della cooperativa.

In esito alla citata ispezione, come da estratto del verbale consegnato ai presenti, disponibile agli atti della società, non sono emerse irregolarità e l'attività si è conclusa con il rilascio del certificato/attestazione di revisione.

Null'altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola alle ore 15.15 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE